



Cod. Procedura: 3952

Sigla Progetto: TP_005_VI00088

Proponente: GEOWIND SRL

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm. ii. - Livello I - Fase Screening

Oggetto: PROGETTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO, IN C.DA SCOPELLO; SU LOTTO DI TERRENO CENSITO IN CATASTO AL F. 3, PARTICELLE N. 282 - 283 – 285 – 287, AI SENSI DELL'ART. 78 DELLA VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. - Z.T.O. E2

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 166 del 13/03/2026

Codice procedura	3952
Classifica	TP_005_VI00088
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I - Fase screening) ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e smi;
Oggetto	PROGETTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO, IN C.DA SCOPELLO; SU LOTTO DI TERRENO CENSITO IN CATASTO AL F. 3, PARTICELLE N. 282 - 283 – 285 – 287, AI SENSI DELL'ART. 78 DELLA VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. - Z.T.O. E2
Proponente	GEOWIND SRL
Progettisti	Ing. Alessio Navarra
Località del progetto	Castellammare Del Golfo c.da Scopello
Data presentazione DRA	02/04/2025
Data procedibilità	17/06/2025
Versamento oneri istruttori	2.000,00 € (in lettere: duemila/00 €)
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	NO



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l’incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell’efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 3/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTA l'istanza Prot. nr. 20451 del 02/04/2025 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii;

VISTO l'avviso al pubblico del 17/06/2025 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota Prot. nr. 42833 del 17/06/2025 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTA la ricevuta degli oneri istruttori;

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

160643 01 - Istanza di attivazione della procedura RS00OBB0001A0.____ 01 -



ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA RS09IST0001A1_signed.pdf
160644 02 - Avviso al Pubblico RS00OBB0002A0.____ 02 - AVVISO AL
PUBBLICO Avviso_al_pubblico_signed.pdf
160645 04 - Quietanza Oneri istruttori RS00OBB0003A0.____ 04 - QUIETANZA
ONERI ISTRUTTORI Quietanza_Oneri_istruttori_signed.pdf
160646 18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente RS00OBB0004A0.____
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
Format_supporto_proponente_screening_GeowindSrl_signed.pdf
160647 35 - Relazione tecnica RS00OBB0005A0.____ 35 - RELAZIONE TECNICA
T1_Relazione_tecnica_signed.pdf
160648 90 - SHAPE FILES (ZIP) RS00OBB0006A0.____ 90 - SHAPE FILES (ZIP)
RS00GIS0000A0.zip
160649 99 - Altra Documentazione STUDIO AMBIENTALE
Tav.1_Studio_Ambientale_signed.pdf
160650 99 - Altra Documentazione LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E
CARTA VINCOLI Tav. 2_Localizzazione_cartografica_e_carta_vincoli_signed.pdf
160651 99 - Altra Documentazione DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
Tav. 3_Documentazione_fotografica_signed.pdf
160652 20 - Elaborati di Progetto ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO
T3_Grafici_di_progetto.pdf
160653 99 - Altra Documentazione NULLA OSTA COMANDO DEL CORPO
FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE ...
N.O._Comando_del_Corpo_Forestale_-_Ispettorato_Ripartimentale_delle_Foreste.pdf
160654 99 - Altra Documentazione PARERE DI COMPATIBILITÀ
GEOMORFOLOGICA - AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO ...
PROT_3232_P.C.G. AUTORIT__DI_BACINO_DEL_DISTRETTO_IDROGRAFICO_DEL
LA_SICILIA_signed.pdf

VISTO il verbale di audizione del proponente del 10/02/2026

LETTI gli atti d'integrazione del 13/02/2026 a seguito della superiore audizione depositati sul portale Si-vvi di seguito elencati

95459 97 - Istanza Invio Integrazione RS09IST0001I1.____ Istanza di invio
integrazione Istanza_invio_integrazione_documentale_Audizione_10.02.2026_signed.pdf
95460 98 - Integrazione RS09REL0002I1.____ Relazione Integrativa di riscontro ai
chiarimenti richiesti dalla Commissione Tecnica Specialistica nel corso dell'audizione tenutasi il
10/02/2026 Relazione_integrativa_audizione_CTS_10.02.2026_signed.pdf
95461 99 - Altra Documentazione RS09ADD0003I1.____ Studio idrogeologico ambientale di
supporto alla richiesta di autorizzazione allo scarico Relaz_idrog_Ambien_Scarichi.pdf
95462 97 - Istanza Invio Integrazione RS09IST0001I2.pdf Istanza di invio
integrazione Istanza_invio_integrazione_documentale_titolarit__procedimento_signed.pdf
95463 98 - Integrazione RS09ADD0002I2.pdf Dichiarazione di titolarità
Dichiarazione_titolarit__.pdf
95464 98 - Integrazione RS09ADD0003I2.pdf Atto di compravendita
Atto_compravendita_allegati.pdf
95465 98 - Integrazione RS09REL0004I2.pdf Studio idrogeologico ambientale di
supporto alla richiesta di autorizzazione allo scarico Relaz_idrog_Ambien_Scarichi-signed.pdf

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



CONSIDERATO che l'intervento prevede la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale con un unico livello fuori terra, la realizzazione di aree pertinenziali di fruizione, tipo camminamenti esterni, la realizzazione di una piscina esterna del tipo a sfioro, la sistemazione a verde dell'area limitrofa al fabbricato, e la sistemazione del lotto, che ad oggi si trova allo stato naturale ed incolto. Per l'area oggetto di intervento si prevede il mantenimento dello stato naturale dei terreni, con eventuale integrazione di essenze tipiche della macchia mediterranea come prescritto dalle N.T.A. del vigente Piano Regolatore.

Il nuovo fabbricato, destinato ad uso abitativo residenziale è composto da n. 3 camera da letto, di cui una matrimoniale, n. 2 wc, un disimpegno e una cucina/soggiorno che si affaccia, attraverso un'ampia vetrata sulla veranda esterna pavimentata con marmo locale e coperta da un pergolato a sbalzo realizzato in metallo effetto corten e cannucciato, quest'ultimo sormontato da una copertura in policarbonato trasparente.

Per la copertura dell'edificio è prevista la realizzazione di un tetto in parte a falda, coperto con coppi siciliani e sormontato da pannelli fotovoltaici, e in parte piano. Quest'ultimo terminerà in sommità con un tetto giardino, il cui scopo è sia quello di isolare l'ambiente interno rendendo l'edificio più efficiente dal punto di vista energetico, che quello di mitigare la presenza dell'immobile stesso.

Per quanto riguarda i camminamenti esterni saranno realizzati in terra battuta e pietra locale informe, possibilmente rinvenuta in sito nell'ambito delle lavorazioni. Tale soluzione consentirà di realizzare delle fughe "vegetali" così da mantenere la naturale permeabilità del terreno.

È prevista inoltre la realizzazione di alcuni rivestimenti in pietra del tipo locale, in particolar modo lungo la facciata sud-est. Gli infissi e la grande porta vetrata prospiciente la veranda saranno in pvc effetto legno dai toni scuri, i coppi della copertura a falda saranno del colore giallo bruno, e gli intonaci dal tono tortora chiaro. L'uso del travertino (calcarenite) per la definizione delle superfici pavimentate esterne garantirà una finitura del tutto naturale e dai toni cangianti così da integrarsi con la roccia naturale presente nel sito.

Il progetto proposto prevede di edificare un volume pari a 249,33 mc e l'edificio occuperà una superficie in pianta estremamente ridotta, pari a circa 110 mq.

L'impianto è composto da una prima fossa del tipo imhoff preceduta da un pozzetto di ispezione. A valle della fossa imhoff sarà realizzato un sistema di depurazione delle acque reflue composto da una vasca di fitodepurazione dal quale si svilupperà un sistema di subirrigazione. Il suo posizionamento è previsto a nord ovest rispetto al fabbricato di progetto.

CONSIDERATO che dal punto di vista urbanistico, il lotto di terreno, composto dalle seguenti particelle 282 – 283 – 285 -287 indicate al foglio di mappa n.3 del N.C.T., conta di una superficie totale di mq 8.316. Il lotto è intersecato nella porzione sud est, tra le particelle n. 285 e 287, dalla Reggia Trazzeria n. 351 denominata "Scopello – Portella di Baida", e di cui la proprietà ha richiesto con istanza del 24 luglio del 2023 prot. 66628 del 24 luglio 2023 la cessione del suolo della stessa ricadente all'interno della proprietà interessata del l'intervento in oggetto. Il lotto ricade inoltre, secondo lo strumento urbanistico vigente (Piano Regolatore Generale), in Zona Territoriale Omogenea "E.2" corrispondente alla "Zona Agricola di Interesse Paesaggistico-Ambientale". Per essa valgono le prescrizioni contenute nell'articolo 78 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.D. 616 del 9-6-2004 e successiva Variante alle N.T.A. adottata con Delibera di C.C. n° 47 del 4-12-2008.



Situate in contrada Scopello, nel comune di Castellammare del Golfo (TP), le particelle interessate dall'intervento ricadono nella zona territoriale omogenea "E2" corrispondente alla "Zona agricola di interesse paesaggistico-ambientale" del vigente Piano Regolatore Generale. Si precisa che il lotto si trova all'interno della ZPS ITA 010029 denominata "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", riportata nelle cartografie ufficiali.

L'area di intervento è ubicata sul versante Nord-Est del Monte Sparagio a circa 135 m.s.l.m., in una località già parzialmente antropizzata, caratterizzata da edilizia residenziale, prevalentemente stagionale, e da insediamenti legati ad attività turistiche o agricole, situata ad ovest del Borgo di Scopello, a circa 9 km dal centro abitato di Castellammare de Golfo.

La pendenza del contesto territoriale in cui ricade l'area di progetto è del 8% circa, a degradare verso valle in direzione nord.

Il lotto di terreno è interamente occupato da terreno incolto con erbe infestanti, o comunque da specie vegetali spontanee dallo scarso valore ecologico.

L'area d'intervento non è un sito di particolare interesse floristico e faunistico.

Si precisa che, in prossimità dell'area di intervento, sono presenti fabbricati di recente costruzione ed altre progettazioni di fabbricati che, in riferimento alla presenza del vincolo ZPS, avevano già ottenuto tutti i pareri di competenza.

CONSIDERATO che la piscina sarà realizzata mediante struttura prefabbricata costituita da pannelli modulari in acciaio assemblati in opera. Le dimensioni dell'invaso sono pari a 9,00 m x 3,00 m, con profondità di 1,40 m, per un volume complessivo di 37,8 m³. Le lavorazioni previste sono limitate all'area strettamente necessaria all'alloggiamento della vasca. Non sono previste impermeabilizzazioni estese del suolo né sistemi di drenaggio tali da modificare il regime idrico locale o alterare le dinamiche di infiltrazione naturali dell'area circostante. L'intervento si configura come opera puntuale, priva di interferenze con eventuali linee di deflusso superficiale.

L'approvvigionamento idrico per il primo riempimento e per i successivi reintegri sarà garantito esclusivamente a mezzo autobotte, senza alcuna captazione da corpi idrici naturali superficiali o sotterranei.

La gestione dell'acqua dell'invaso avverrà mediante sistema a circuito chiuso, costituito da:

- filtro a cartuccia ad alta efficienza;
- sistema di disinfezione mediante lampade UV;
- impianto di ricircolo continuo.

Non è previsto l'impiego di agenti chimici per il trattamento dell'acqua (quali cloro, alghicidi, flocculanti o altri additivi). Il sistema non prevede operazioni di controlavaggio; la manutenzione del filtro avverrà mediante pulizia/sostituzione della cartuccia, con produzione di quantitativi trascurabili di acqua di lavaggio. Non sono previsti sversamenti in ambiente naturale. L'impianto opera in circuito chiuso e non è previsto alcuno scarico diretto al suolo o in corpo idrico. Eventuali modesti volumi idrici derivanti dalle operazioni di manutenzione saranno convogliati al sistema di trattamento dei reflui a servizio dell'immobile (vasca Imhoff seguita da bacino di fitodepurazione), senza recapito diretto nell'ambiente naturale.

CONSIDERATO La scelta progettuale è quella di fare ricorso alla realizzazione di una piscina



all'interno del lotto di terreno come pertinenza esclusiva del fabbricato esistente, integrata nel contesto in cui si trova, tale da non incidere e alterare i caratteri generali del paesaggio agro-pastorale e i caratteri specifici del sito e tale da mantenere la qualità dell' insediamento sparso agricolo, privilegiando le tipologie e le tecniche costruttive tradizionali ma accompagnata al contempo da criteri di rispetto verso l'ambiente. Il *solarium*, nel rispetto delle piantumazioni presenti, non avrà forma regolare, ma si configurerà preservando le piantumazioni presenti, salvaguardando parte del terreno e nel lato a sud del predetto solarium, si interverrà nel lasciare una sorta di zona di rispetto alla abitazione preesistente.

VALUTATO che alla luce delle caratteristiche costruttive e gestionali sopra descritte, l'opera non determina alterazioni del regime idrologico locale né introduce pressioni aggiuntive sugli habitat o sulle specie oggetto di tutela nella ZPS.

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico previsto a servizio dell'immobile sarà costituito da n. 14 moduli della potenza nominale di 400 W ciascuno, per una potenza complessiva installata pari a 5,6 kW. La superficie complessiva occupata in copertura è pari a circa 25 m².

I pannelli saranno installati in adiacenza alla falda di copertura dell'edificio, in configurazione complanare alla stessa, senza strutture sopraelevate né variazioni dell'inclinazione rispetto alla geometria del tetto. L'installazione non comporta modifiche della sagoma dell'immobile né l'introduzione di elementi verticali o aggettanti. I moduli previsti sono di colore marrone, scelta progettuale finalizzata a garantire una migliore integrazione cromatica con la copertura e con il contesto paesaggistico circostante, riducendo il contrasto visivo rispetto a pannelli di tonalità maggiormente scure o riflettenti. I pannelli sono inoltre dotati di trattamento superficiale antiriflesso, soluzione che consente di ridurre la riflettanza del vetro frontale e quindi il fenomeno dell'abbagliamento. Tale caratteristica contribuisce a limitare l'effetto di riflessione della radiazione solare, riducendo il potenziale disturbo visivo e minimizzando possibili interferenze percettive per l'avifauna, in coerenza con il contesto dell'area IBA 156.

L'impianto, per caratteristiche dimensionali e modalità di posa, non determina la creazione di barriere fisiche al volo, non introduce nuove superfici verticali né strutture emergenti rispetto al profilo dell'edificio, e non altera la morfologia dell'area.

VALUTATO che alla luce delle caratteristiche sopra descritte, l'installazione dell'impianto fotovoltaico si configura come intervento tecnologico di piccola taglia, integrato in copertura e privo di elementi tali da determinare incidenze significative sugli habitat o sulle specie oggetto di tutela nel sito Natura 2000 interessato.

CONSIDERATO che dallo studio idrogeologico ambientale di supporto alla richiesta di autorizzazione allo scarico, la vasca Imhoff di progetto sarà del tipo "Borgia Mod. B-1", avente diametro esterno pari a 1,66 m, altezza totale 1,90 m, atta a soddisfare un fabbisogno pari a 11 A.E.; la vasca sarà ubicata come rappresentato all'interno della Tav. 6 del predetto studio. La collocazione della vasca Imhoff sarà collocata ad una distanza tale da rispettare i limiti di legge dalla falda acquifera e dai confini.

CONSIDERATO che gli studi citati, consistenti in perforazione a carotaggio continuo ed indagini geofisiche, hanno escluso la presenza di falda sino ad una profondità di 20 m;

CONSIDERATO che dall'analisi sul CONSUMO DI SUOLO RISPETTO ALL'AREA VASTA DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO l'area oggetto di intervento ha una superficie complessiva pari a 8.316 m².

Stato ante operam:

In condizioni ante operam, l'intero lotto risulta costituito da terreno incolto, caratterizzato da copertura vegetale scarsa o assente, spessore del suolo ridotto e condizioni di evidente suscettibilità a fenomeni di erosione superficiale e ruscellamento delle acque meteoriche. La qualità pedologica è complessivamente bassa, con limitata capacità di trattenere l'acqua, scarsa fertilità e ridotta funzionalità ecologica. In queste condizioni, il terreno è esposto a perdita di materiale solido verso valle, con conseguente degrado dell'orizzonte pedologico e limitata capacità di supportare la vegetazione spontanea.

Stato post operam:

A seguito dell'intervento progettuale, il lotto sarà suddiviso in tre tipologie di superficie:

- 108 m² destinati all'edificio in progetto;
- 109 m² destinati a superfici esterne impermeabili (piscina e aree pavimentate);
- 8.099 m² saranno oggetto di rinaturalizzazione mediante sistemazioni agronomiche, piccoli terrazzamenti e piantumazioni, con finalità ecologiche e pedologiche specifiche.

Gli interventi di rinaturalizzazione saranno finalizzati a migliorare le condizioni di stabilità del suolo e ridurre il tasso di perdita di materiale superficiale, incrementando la funzionalità pedologica nel medio-lungo periodo e favorendo l'aumento dello spessore del suolo nel lungo periodo. La realizzazione di piccoli terrazzamenti, sfrutterà il volume di suolo asportato in corrispondenza dell'area di fondazione dell'edificio di previsione e consentirà di rallentare il deflusso superficiale, aumentando la capacità di infiltrazione delle acque meteoriche e riducendo il carico solido trasportato verso valle. Contestualmente, le piantumazioni e la ristrutturazione del terreno contribuiranno al miglioramento dei microhabitat locali, incrementando la biodiversità vegetale e creando condizioni favorevoli per la fauna associata.

Confronto tra stato ante e post operam:

Le superfici antropizzate post operam ammontano complessivamente a 217 m², rispetto all'assenza di interventi permanenti presenti ante operam, con un incremento assoluto di 0,0217 ha. Considerata la superficie comunale di Castellammare del Golfo (12.732 ha), tale incremento risulta percentualmente non significativo. Stante la non significatività dell'intervento in termini di consumo di suolo, si evidenzia come il riutilizzo del suolo asportato al fine di migliorare le condizioni dei terreni da rinaturalizzare di fatto non comporterà perdita di volumi di suolo.

VALUTATO che l'effetto combinato della rinaturalizzazione, del miglioramento pedologico e del riutilizzo di suolo, configura un bilancio ambientale complessivo migliorativo, con beneficio netto per la stabilità del suolo, la gestione idrica e la funzionalità ecologica del lotto.

VISTO il Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, di designazione della Z.P.S. ITA 010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio"

VISTI gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal progetto;

CONSIDERATO che si prevede di attuare una serie di precauzioni che riguardano principalmente le attività di cantiere, ovvero delle buone pratiche affinché possa essere mitigato ogni potenziale impatto

sulle componenti ambientali.

Le precauzioni previste in fase esecutiva del progetto tendono al recupero dell'aspetto originario del sito e al contenimento delle emissioni acustiche e di polveri; esse sono state estrapolate anche dallo "Studio d'Incidenza Ambientale del vigente PRG - D.D. 616 del 09/06/2004". Le precauzioni da attuare durante la realizzazione dell'intervento sono:

- spegnimento dei mezzi d'opera durante le soste e in ogni caso quando non in uso, al fine di contenere le emissioni acustiche e i gas di scarico;
- uso di teli impermeabili posti sul terreno dove poggiare i materiali da costruzione;
- copertura dei materiali da costruzione con teli impermeabili;
- uso di macchine e attrezzi certificati secondo la direttiva macchine al fine di ridurre le emissioni sonore;
- divieto assoluto di lavare i mezzi meccanici all'interno del sito;
- divieto assoluto di utilizzo di lampade alogene e/o ad incandescenza;
- corretta gestione dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni, i quali verranno movimentati con apposito Formulario di Identificazione del Rifiuto e gestiti in appositi impianti autorizzati. Gli scarti di lavorazione che si prevede di produrre (comunque in quantitativi ridotti), e che verranno gestiti come rifiuti, saranno costituiti principalmente da imballaggi misti e rifiuti misti da costruzione e demolizione. I rifiuti verranno separati per categorie omogenee (codice CER) e il deposito temporaneo avverrà in appositi cassoni o altri contenitori idonei • tutte le lavorazioni, ed il deposito temporaneo dei materiali, interesseranno esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare, senza alcuna interferenza con l'ambiente circostante;
- Si eviterà, laddove possibile, di abbattere essenze vegetali arboree ed arbustive prevedendone eventualmente il reimpianto. In tal caso, durante la fase di spostamento delle stesse ci si assicurerà dell'integrità della zolla di terra attorno alle radici e del riempimento in zone idonee al successivo attecchimento;
- Verrà messo in atto ogni accorgimento possibile al fine di mitigare l'impatto visivo;
- A fine lavori, si prevede di ripristinare le aree di cantiere, con la dismissione delle attrezzature e il ripristino delle zone a verde.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Siti della Rete Natura 2000:

L'area di intervento

- ricade nella ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio",

Aree IBA

L'area ricade all'interno dell'IBA 156.



ZPS ITA 010029 - Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio

Il sito Natura 2000 ZPS ITA010029, che si estende per circa 15.230,90 ettari, interessa i comuni di San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo e Custonaci, nella provincia di Trapani. L'area comprende biotopi di notevole interesse, parte delle Riserve Naturali dello Zingaro e di Monte Cofano, ed è caratterizzata da una dorsale costiera prevalentemente carbonatica con rilievi montuosi come Monte Cofano (659 m), Monte Sparagio (1.110 m) e Monte Monaco (532 m), oltre a falesie che raggiungono altezze di 200-300 metri.

Il clima è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue che variano tra 6,9 e 7,3 °C e precipitazioni annuali comprese tra 502,4 mm e 602,7 mm. Gli habitat presenti includono spiagge ghiaiose, corsi d'acqua, praterie aride, foreste di caducifoglie e sempreverdi, macchia mediterranea e aree rocciose, molti dei quali sono considerati prioritari e di grande valore ecologico. Nonostante ciò, l'area oggetto del progetto non sembra interferire con habitat particolarmente sensibili.

La biodiversità è arricchita dalla presenza di specie di flora come il *Dianthus rupicola* e di fauna come *Miniopterus schreibersii* e *Testudo hermanni*. L'avifauna è particolarmente significativa, con specie come l'Aquila chrysaetos e la Ciconia ciconia, incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Le misure di conservazione previste per quest'area mirano a tutelare gli habitat, ridurre le pressioni antropiche, controllare l'introduzione di specie alloctone e sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza della protezione ambientale.

CONSIDERATO che l'area del progetto, pur trovandosi in prossimità di questa ZPS, nessun Habitat è presente in corrispondenza dell'area d'intervento. L'intervento, Inoltre, insiste su un'area già antropizzata, dove il paesaggio è comunque già interessato dalla presenza di edilizia residenziale unifamiliare.

L'intervento non porterà ad alcuna frammentazione degli habitat e dei residui spazi di vegetazione naturale, essendo previsto di operare su un'area non interessata dalla presenza di habitat non determina interferenze dirette o significative sugli habitat e sulle specie tutelate e che l'integrità ecologica del sito Natura 2000 è salvaguardata, e le valutazioni condotte confermano che le attività progettuali non avranno impatti negativi rilevanti. Questo risultato è frutto di un'accurata analisi delle caratteristiche ecologiche e del rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per quest'area di straordinaria importanza ambientale.

VALUTATO che il rapporto tra l'area d'intervento e la ZPS è irrilevante, si ritiene che il progetto non determinerà alcuna perdita di habitat.

RILEVATO che sul portale SI-VII sono presenti soltanto altre due procedure la 3911 e 4346, situate a distanza decisamente superiore a 2 km. attualmente in corso di valutazione. Delle due procedure soltanto una si riferisce ad un intervento di costruzione di immobile localizzato all'interno dell'area ma non significativo per l'analisi del cumulo l'atya attiene ad un intervento di manutenzione di Enel-distribuzione sui cavi elettrici;

RILEVATO inoltre che questi interventi, similmente al progetto in esame, si inseriscono in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di immobili sparsi di diversa tipologia e datazione, distribuiti in modo eterogeneo e serviti da infrastrutture preesistenti, come strade di collegamento. Questo assetto contribuisce a limitare ulteriori pressioni sulle matrici ambientali e a garantire una maggiore resilienza del sistema ecologico;

VALUTATO che la compresenza di edifici preesistenti e nuovi interventi, comprese le procedure individuate, non comporta un'alterazione significativa del consumo di suolo né determina impatti rilevanti sulle

componenti ecologiche e paesaggistiche della zona. In particolare, il consumo cumulativo di suolo e la pressione antropica restano contenuti e in linea con le caratteristiche dell'area;

VALUTATO in conclusione che, includendo le procedure individuate, l'effetto cumulativo complessivo può essere considerato trascurabile e non pregiudica in alcun modo la sostenibilità ambientale del contesto analizzato. Tale risultato costituisce un elemento significativo da considerare positivamente ai fini dell'iter decisionale.

CONSIDERATO che, in riferimento al sito Natura 2000 esaminato le caratteristiche principale sono le seguenti

CONSIDERATO che lo studio di incidenza ambientale ha valutato accuratamente le possibili interferenze del progetto, prendendo in considerazione:

- Le **componenti abiotiche**, inclusi suolo, atmosfera e idrologia, rilevando che l'intervento non comporterà alterazioni significative di queste componenti.
- Le **componenti biotiche**, analizzando flora, fauna e habitat attraverso rilievi sul campo e verifiche cartografiche.

CONSIDERATO che dai documenti prodotti si evidenzia che:

- L'assenza di habitat prioritari o specie di interesse comunitario direttamente coinvolti nell'area di intervento. La vegetazione presente è caratterizzata da consorzi erbacei e arbustivi di scarsa valenza ecologica, privi di emergenze floristiche di rilievo.
- La presenza di fauna comune e diffusa, adattata agli ambienti semi-aperti e a contesti antropizzati, senza evidenze di specie vulnerabili o rare.

CONSIDERATO che il progetto prevede misure di mitigazione specifiche per ridurre al minimo gli impatti ambientali, tra cui:

- L'utilizzo di tecniche a basso impatto per le attività di cantiere, volte a contenere il disturbo acustico, la produzione di polveri e il rischio di alterazioni morfologiche.
- La piantumazione di specie autoctone per ripristinare e migliorare le condizioni ecologiche dell'area al termine delle attività.

CONSIDERATO che non sono stati rilevati corridoi ecologici di rilevanza strategica o connessioni ecologiche significative che possano essere interrotte dall'intervento.

CONSIDERATO che le opere previste si collocano in un contesto già parzialmente antropizzato e rispettano gli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000, come stabilito dagli standard data form e dal Piano di Gestione della ZPS ITA010029.

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza Ambientale il proponente ha preso in esame le indicazioni del Piano di Gestione (PdG) per il sito Natura 2000 ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" e ha dichiarato che le azioni previste sono conformi alle linee guida di conservazione e tutela dell'area. In particolare:



- Il PdG definisce obiettivi principali per la protezione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, come il mantenimento delle connessioni ecologiche, la riduzione del degrado degli habitat e il controllo delle pressioni antropiche.
- Lo studio evidenzia che l'area del progetto è già stata modificata da interventi umani e non interferisce con habitat naturali prioritari.
- Le opere previste, tra cui il completamento dell'edificio e la piscina, non aumentano in modo significativo le pressioni ambientali.

CONSIDERATO che riguardo Rispetto delle esigenze ecologiche il progetto considera:

- Identificazione degli habitat prioritari e misure specifiche per preservarli, evitando alterazioni significative.
- Ripristino delle aree modificate con vegetazione tipica della macchia mediterranea, come richiesto dal PdG.

VALUTATO che l'area circostante mantiene un elevato valore ecologico e che il progetto non compromette la conservazione degli habitat esistenti. Inoltre, le opere sono state pianificate per ridurre al minimo gli sbancamenti e l'impermeabilizzazione, preservando la permeabilità del suolo e favorendo il drenaggio naturale.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

VISTO il Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, di designazione della Z.P.S. ITA 010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio";

VISTI gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal progetto;

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa all'esterno degli habitat prioritari definiti dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE. Questo minimizza il rischio di impatti diretti su ecosistemi di particolare valore ecologico. - Sebbene ricada all'interno della ZPS ITA010029, il progetto è localizzato in un'area che non interferisce direttamente con habitat sensibili o specie protette.

CONSIDERATO che l'approvvigionamento idrico dell'immobile e della piscina avviene tramite autobotti e che in assenza di un trattamento chimico dell'acqua della piscina l'eventuale scarico è compatibile con gli obiettivi di tutela degli habitat indicati dal Piano di Gestione.

CONSIDERATO che il progetto prevede misure di mitigazione specifiche per ridurre i disturbi ambientali e sopra interamente richiamate.

VALUTATO che queste misure sono coerenti con le strategie del Piano di Gestione, che enfatizza la necessità di ridurre le pressioni antropiche e preservare la funzionalità ecologica dell'area.

CONSIDERATO che dalla "Carta dei Corridoi Ecologici" del PdG "Monti di Trapani" si evince che la proprietà interessata dal progetto non interferisce con i corridoi ecologici presenti nell'area vasta.



CONSIDERATO che sulla base dei risultati delle analisi botanico- nell'area di intervento, non si rinvencono specie endemiche o rare, ed anzi la vegetazione è rappresentata da specie di scarsa valenza naturalistica e botanica, anche per la presenza nell'immediato intorno di un tessuto residenziale a bassa densità.

CONSIDERATO che, sulla base dei risultati delle analisi faunistiche la poca fauna vertebrata esistente è costituita da specie generaliste particolarmente comuni e diffuse nell'isola, facilmente adattabili, dall'ampia valenza ecologica.

CONSIDERATO che, in fase di cantiere, le azioni che determinano interferenze con la flora e la fauna sono quelle legate direttamente alle attività di scavo, uso macchine operatrici e transito mezzi, con il relativo disturbo alla fauna causato dal pericolo per il passaggio degli animali, dalla produzione di polveri, di inquinanti, di rumori e vibrazioni, le alterazioni morfologiche, e la sottrazione di superficie.

VALUTATO che, rispetto alla fase di cantiere, tenuto conto della temporaneità del disturbo prodotto, degli accorgimenti tecnici e gestionali del progetto e della parziale antropizzazione dell'area, le interferenze dell'opera in progetto con le specie e con gli habitat presenti nell'area benchè non vengano ritenute significative devono essere monitorate costantemente;

VALUTATO che, per la fase successiva alla realizzazione del progetto, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e tipologiche delle opere, dell'assenza di habitat di interesse comunitario e della parziale antropizzazione dell'area di interesse, il potenziale impatto atteso su habitat e specie della flora e della fauna presenti nell'area è ritenuto non significativo;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 interessati avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e possono essere ritenuti non rilevanti o significativi anche in ragione di alcuni accorgimenti tecnici e gestionali previsti dal progetto.

VALUTATO che i potenziali impatti derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto sui siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, in ragione della tipologia di opere;

VALUTATO che in ragione della tipologia di opere il progetto in esame:

- non causerà sottrazione/riduzione, nè perdita, alterazione o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- non comporterà perturbazione/disturbo, perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra, e che,



pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I – Fase Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. “PROGETTO DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO, IN C.DA SCOPELLO; SU LOTTO DI TERRENO CENSITO IN CATASTO AL F. 3, PARTICELLE N. 282 - 283 – 285 – 287, AI SENSI DELL'ART. 78 DELLA VARIANTE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. - Z.T.O. E2.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A: Progetto di nuova costruzione di un immobile residenziale da ubicarsi nel Comune di Castellammare del Golfo, in C.da Scopello; su lotto di terreno censito in catasto al F. 3, parcella n. 282 - 283 – 285 – 287, ai sensi dell'art. 78 della variante alle N.T.A. del P.R.G. - Z.T.O. E2.

- Tipologia P/P/I/A:
- Piani faunistici/piani ittici
 - Calendari venatori/ittici
 - Piani urbanistici/paesaggistici
 - Piani energetici/infrastrutturali
 - Altri piani o programmi: **PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE**
 - Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
 - X Realizzazione ex novo di strutture ed edifici**
 - Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
 - Attività agricole
 - Attività forestali
 - Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
 - Altro (specificare)

Proponente: Geowind s.r.l., legale rappresentante Stabile Nicolò

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....

.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA					
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: SICILIA Comune: Castellammare (TP) Località/Frazione: Scopello			<i>Contesto localizzativo</i> X Aree naturali		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO	PARTICELLA			
	3	p.lle 282, 283, 285, 287			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.	38°04'09.90"N			
	LONG.	12°48'46.50"E			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>					
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/I/A	SI		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	NO		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	SI	
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	NO		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		<input type="checkbox"/> Altro:		



<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI			
--	-----------	--	--	--

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

l'intervento prevede la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale con un unico livello fuori terra, la realizzazione di aree pertinenziali di fruizione, tipo camminamenti esterni, la realizzazione di una piscina esterna del tipo a sfioro, la sistemazione a verde dell'area limitrofa al fabbricato, e la sistemazione del lotto, che ad oggi si trova allo stato naturale ed incolto. Per l'area oggetto di intervento si prevede il mantenimento dello stato naturale dei terreni, con eventuale integrazione di essenze tipiche della macchia mediterranea come prescritto dalle N.T.A. del vigente Piano Regolatore. Il nuovo fabbricato, destinato ad uso abitativo residenziale è composto da n. 3 camera da letto, di cui una matrimoniale, n. 2 wc, un disimpegno e una cucina/soggiorno che si affaccia, attraverso un'ampia vetrata sulla veranda esterna pavimentata con marmo locale e coperta da un pergolato a sbalzo realizzato in metallo effetto corten e cannucciato, quest'ultimo sormontato da una copertura in policarbonato trasparente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.		
ZPS	cod.		
		ITA 010029	<i>“Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio”</i>

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>Piano di Gestione – Ambito territoriale “Monti di Trapani” approvato con D.D.G. n. 588 del 30 giugno 2009 e definitivamente con D.D.G. n. 347 del 24/06/2010.</p>	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <p style="text-align: center;">NO</p>	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): ... Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>): Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: “Monte Cofano, Capo San Vito e Monte sparagio”.....	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<i>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</i>)		
<p>NO</p> Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: IBA 221		
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p> Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?		
<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> Se, Si , descrivere perché: - Considerata la tipologia di intervento ed analizzati gli elaborati progettuali non si riscontrano elementi di conflitto		
<p>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I</p>		
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (<i>se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12</i>).		
<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> Se, No , perché:		

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Nessun habitat presente nell'area di progetto	Nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti habitat o specie. Non influisce negativamente con	Nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti habitat o specie. Non influisce negativamente con obiettivi di conservazione	Nessuna
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1.
2.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con audizione del 10.02.2026 sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

.....
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.

3.		
<p>7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000</p>		
<p>8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO</p>		
<p>Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: NESSUNO</p>		
<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
<p>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... •)..... • 		
<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>



<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....

Lo Screening presentato risulta ben argomentato e l'obiettivo primario del progetto non comporterà frammentazione e/o perdita di habitat di interesse comunitario e azioni negative sulle specie di interesse conservazionistico.

In merito alla procedura è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege,;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare <i>(se necessario)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Avv. Vito Patanella		Palermo, 16.03.2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 16.03.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 16.03.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
1.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE ESCE 11.39
2.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
3.	CILONA	Renato	PRESENTE
4.	CURRÒ	Gaetano	ASSENTE
5.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
6.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 12.50
7.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
8.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 14.00
9.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
10.	FICANO	Filippo	PRESENTE
11.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
12.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
13.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
14.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 10.50
15.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
16.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 10.00
17.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
18.	MAIO	Pietro	PRESENTE
19.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
20.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
21.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
22.	MELI	Matteo	PRESENTE
23.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
24.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 12.48
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ESCE 11.57
31.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 14.50
32.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
33.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
34.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
35.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
36.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
37.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRA 12.14 ESCE 14.20
38.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
39.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
40.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
43.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
44.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 10.49



45.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
46.	TOMASINO	Maria Chiara	ASSENTE
47.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
48.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
49.	VILLA	Daniele	ASSENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 12.40
51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao